

ASCENSIONE DEL SIGNORE (B)

1ª LETTURA (At 1,1-11)

Dagli Atti degli Apostoli.

Il libro precedente l'ho dedicato, o Teofilo, ad esporre tutto ciò che Gesù ha operato e insegnato dall'inizio fino al giorno in cui, dopo aver dato disposizioni agli apostoli che si era scelti nello Spirito Santo, fu assunto in cielo. E a questi stessi apostoli che si era mostrato vivo dopo la sua passione, con molte prove convincenti: durante quaranta giorni era apparso loro e aveva parlato delle cose del regno di Dio. Stando con essi a tavola, diede loro ordine di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di aspettare la promessa del Padre, «che -- disse -- avete udito da me: Giovanni battezzò con acqua, ma voi sarete battezzati in Spirito Santo di qui a non molti giorni». I convenuti lo interrogavano dicendo: «Signore, è questo il tempo in cui tu intendi restituire la potenza regale ad Israele?». Egli rispose loro: «Non sta a voi il conoscere i tempi e le circostanze che il Padre ha determinato di propria autorità. Ma lo Spirito Santo verrà su di voi e riceverete da lui la forza per essermi testimoni in Gerusalemme e in tutta la Giudea, e la Samaria e fino all'estremità della terra». Dette queste cose, mentre essi lo stavano guardando, fu levato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi. Stavano con lo sguardo fisso verso il cielo, mentre egli se ne andava: ed ecco che due uomini in vesti bianche si presentarono loro dicendo: «Uomini di Galilea, perché ve ne state guardando verso il cielo? Questo Gesù che è stato assunto di mezzo a voi verso il cielo, verrà così, in quel modo come lo avete visto andarsene in cielo».

SALMO RESPONSORIALE (Sal 47)

Popoli tutti, battete le mani,
tripudiate a Dio con grida festose.
Poiché tremendo è il Signore delle schiere,
l'Altissimo, gran re su tutta la terra.

E' asceso Dio nel tripudio,
il Signore al suono della tromba.
Inneggiate a Dio, inneggiate;
inneggiate al Signore, inneggiate;
poiché egli è il re di tutta la terra:
inneggiate a Dio con un bel canto.
Dio ha preso a regnare sulle genti,
Dio s'è assiso sul santo suo trono.

2ª LETTURA (Ef 1,17-23)

Dalla lettera di San Paolo Apostoli agli Efesi.

Fratelli, il Dio del Signore nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi doni uno spirito di sapienza e di rivelazione per meglio conoscerlo; illumini gli occhi della mente, perché possiate comprendere quale è la speranza della sua chiamata, quale la ricchezza della sua gloriosa eredità tra i santi, e quale la straordinaria grandezza della potenza verso di noi che crediamo, come attesta l'efficacia della sua forza irresistibile, che dispiegò nel Cristo risuscitandolo dai morti e insediandolo alla sua destra nella sommità dei cieli, al di sopra di ogni principio, autorità, potenza, signoria e di ogni altro nome che viene nominato non solo in questo secolo, ma anche in quello avvenire. Ha posto tutto sotto i suoi piedi e lo ha costituito, al di sopra di tutto, capo della chiesa, che è il corpo, la pienezza di lui che tutto, sotto ogni aspetto, riempie.

VANGELO (Mc 16,15-20)

Dal vangelo secondo Marco.

In quel tempo, Gesù apparve agli Undici e disse loro: «Andate per tutto il mondo e predicate il vangelo a ogni creatura. Chi crederà e si farà battezzare sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato. Questi poi sono i segni che accompagneranno i credenti: nel mio nome scacceranno i demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano serpenti e, se avranno bevuto qualcosa di mortifero, non nuocerà loro, imporranno le mani agli infermi e questi saranno risanati». Il Signore Gesù, dopo aver loro parlato, fu assunto in cielo e si assise alla destra di Dio. Essi, poi, se ne andarono a predicare dappertutto, mentre il Signore operava con loro e confermava la parola con i segni che li accompagnavano.